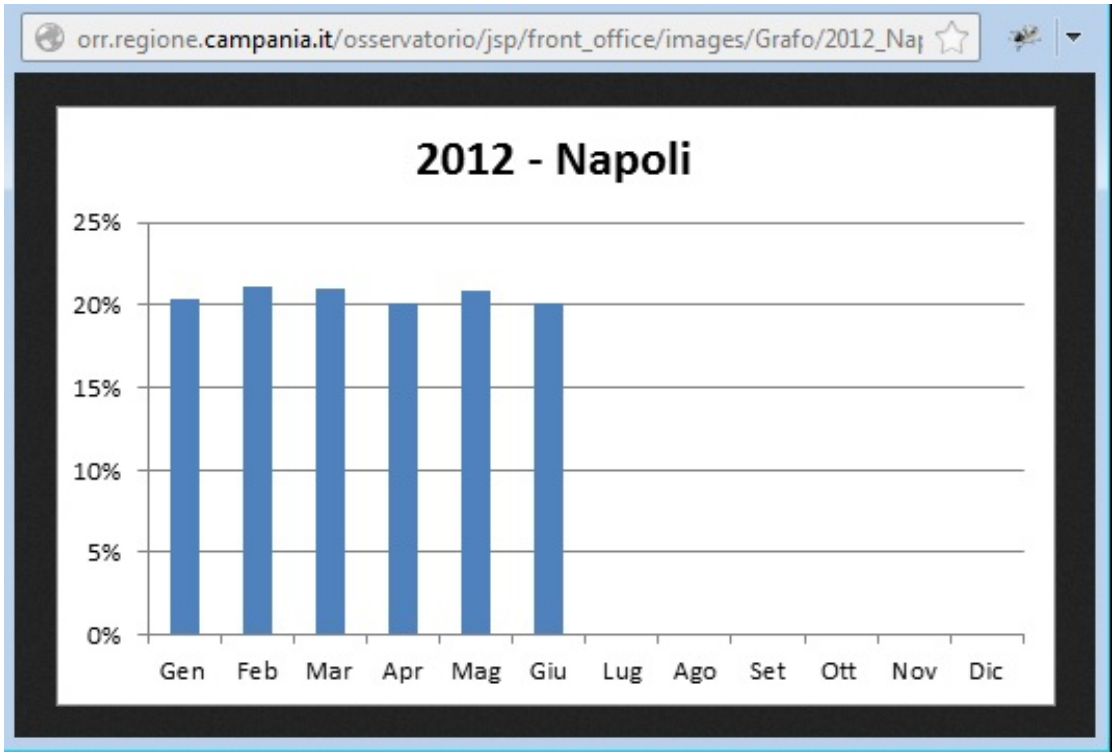


Napoli, il piano rifiuti sempre più fallimentare. Città sporca, cumuli di rifiuti in periferia, smaltimento all'estero o fuori regione e dati sulla differenziata sconfortanti: -1,69% rispetto allo scorso anno

Il mese di ottobre ha segnato una flessione nella raccolta differenziata, già ampiamente deficitaria, nel Comune di Napoli. Il dato riportato sul sito dell'osservatorio regionale rifiuti, attesta il Comune di Napoli al **20,73%** di raccolta differenziata, con una riduzione dell'1,69% rispetto alla produzione di differenziata dello scorso anno.

La raccolta in alcuni quartieri procede a giorni alterni, mentre il programma di attuazione del porta a porta si è praticamente arrestato da mesi. La velocità di attuazione del piano è pressoché identica a quella della Giunta Iervolino, che avviò questa modalità di raccolta in diversi quartieri della città.

Nel silenzio generale, a Napoli non si parla più di raccolta, né di ciclo virtuoso dei rifiuti. Degli impianti di compostaggio non v'è alcuna traccia. Nel frattempo i rifiuti napoletani continuano a prendere la strada degli inceneritori di altre regioni italiane e dell'estero, con un costo di smaltimento molto alto. Una situazione che si fa sempre più preoccupante e imbarazzante.

Sodano

e

Raffaele Del Giudice

(presidente di ASIA) non pervenuti.

Anno 2012 - aggiornamento 29 ottobre 2012
Comune di Napoli
Differenziato 52.834.218
Indifferenziato 201.968.305
Totale 254.802.523
% Raccolta differenziata 20,73%
Produzione in valore % 2012/2011 -1,69%
Fonte: http://orr.regione.campania.it/osservatorio/jsp/front_office/2012_ProvinciadiNapoli.html



